

20 ottobre 2009 11:05

Tassa rifiuti. Il Governo non rimborsa e continuerà a far pagare l'Iva dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale. Scrivi alla responsabile sen. Bonfrisco

di [Vincenzo Donvito](#)



La notte 24 luglio la Corte Costituzionale ha stabilito che, in materia tasse del rifiuto, sia Tarso che Tar non devono essere soggette ad Iva, perché non rappresentano un servizio dovuto a controparte ma una tassa che, di per sé, non si qualifica mai come corrispettivo di un servizio. ([http://www.aduc.it/comunicazioni/comunicazione-aduc-con-corte-costituzionale-16154.html](#))

Si tratta di non pochi milioni di euro che l'Irario dovrebbe restituire ai contribuenti di cinque anni. Che il nostro sistema fiscale non fosse antico dei contribuenti non è una novità, perché abbiamo subito messo in guardia da un probabile colpo di spugna, che puntualmente è arrivato.

Ci ha pensato la sen. Anna Cirio Bonfrisco (Pd) con un emendamento al disegno di legge di conversione del d. l. 15/2009, attualmente in discussione alla commissione Bilancio del Senato. La nostra senatrice, per legittimare l'abbellito non conforme alla Costituzione, ha riprodotto un nudo decreto del 1927, che istituiva l'Ica, un tributo locale ente titolari (1).

Una legge di feroce che, se approvata, sarebbe della Costituzione senza emenda, con un ulteriore paradosso, che penalizza gli utenti non professionali, per i quali l'iva è un costo, a differenza della spesa che invece la "scandalo".

Con l'emendamento di una legge in un "perché" il concetto per stabilire una sentenza della Corte Costituzionale... ma non basta di suo interno di senso il contributo di serie A (azienda) e quelli di serie B (famiglia/consumatori).

Faremo il "divieto a quieto" per non far passare questo emendamento.

Invitiamo a mandare messaggi al suo indirizzo di posta elettronica, che si reavvii di questo passo verso che ha deciso di indossare:

sen. Anna Cirio Bonfrisco: anna@senato.it

[Chi ha una nuova telefonata con chi del Senato](#)

(1) un'addizionale per la costruzione di un fondo ad integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza da applicarsi alle imposte, tasse e contributi comunali e provinciali riscossi per ruolo. Una giunta che, sopprimi questi enti comunali di assistenza, era andata direttamente allo Stato che, con una nuova legge, dal 1992 la ridotti ai Comuni. **Cosa ha pensato la sen. Bonfrisco?** Da la Tar è un tributo dove anch'essa deve essere soggetta a questa addizionale. Questi enti non è stata pagata... l'incassa l'iva di una è del 10%, proprio il problema impone perennemente della Corte Costituzionale ha detto che non deve essere pagata e che i Comuni per ora, ingenerati, continuano a far pagare. Ecco quindi una compensazione automatica tra i due tributi, inclusi quei cinque anni che, non previsti, avrebbero dovuto essere restituiti ai contribuenti: cioè la **compensazione e restituzione!**

Ma come fare con i soggetti non consumatori, cioè quelli che con partita ha fatto già scaricato questa percentuale? Per loro niente, tutto come prima. Il ragionamento: siccome hanno già scaricato, non hanno interesse a chiedere un rimborso.

Il problema, per la sostanza, è il rimborso alle famiglie. Per cui anche se un'addizionale si dovrebbe pagare e tasse e non essere scaricate, se un'azienda lo ha fatto, e non avrebbe potuto fare altrimenti perché era ha... padrona: "chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato scudatteria e passato".

Quindi le famiglie/consumatori si pagano questo 10% anche per gli ultimi cinque anni e le aziende no. Siamo tutti uguali di fronte alla legge? No! Chi paga? Il solito ultimo anello, la famiglia/consumatori.